Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Via di Bravetta 115 - 00164 Roma - Tel: 06.71544375
www.polpenuil.it - polpenuil@polpenuil.it - segreterianazionale@pec.polpenuil.it

Comunicato stampa del 29 marzo 2025

Carceri: *La PolPen in Albania e in Italia i detenuti albanesi evadono*

Roma, 29 Mar. – *"Mentre il Governo si ostina a mantenere un Nucleo di Polizia penitenziaria a sorvegliare un carcere vuoto e 'autoreggente' in Albania, i detenuti albanesi in Italia evadono, come successo ieri sera a Bologna, quale diretta conseguenza della penuria di organici e delle deficienze strutturali e tecnologiche. Tutto ciò è paradossale, al di là dei decretini dell'esecutivo che cercano di mettere piccole e dubbie toppe a falle enormi e acclarate"***.**

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

*"Non ne facciamo una questione ideologica, ma solo pratica. Quanto è costato da settembre 2024 e costerà ancora mantenere le nostre donne e i nostri uomini delle forze dell'ordine in Albania a vigilare il nulla, peraltro con la Polizia penitenziaria alloggiata in strutture prefabbricate e in condizioni inadeguate, e cosa si sarebbe potuto e si potrebbe fare con quelle risorse? Con 16mila detenuti oltre i posti disponibili, 24 suicidi dall'inizio dell'anno, cui bisogna aggiungere un operatore, 18mila agenti mancanti al fabbisogno organico della Polizia penitenziaria, carceri insalubri, insicure e spessissimo non rispettose della dignità di ristretti e operatori tanto che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ci vieta di pubblicare le foto che scattiamo durante i nostri sopralluoghi sui posti di lavoro, non sarebbe più razionale e persino doveroso investirle nel nostro Paese? Non vorremmo dover scontare le ulteriori conseguenze di una sorta di capriccio di chi potrebbe passare ogni notte a lavorare per il funzionamento dei centri in Albania. Dal canto nostro, preferiremmo che a Palazzo Chigi si passasse qualche ora, di giorno (secondo un adagio popolare il lavoro fatto di notte suscita vergogna alla luce del sole), per il funzionamento delle carceri"***, commenta De Fazio.